

Castelporziano. Presentati la Fondazione del presidente Vecchioni e il suo libro 'La mia Terra' 'Arare' per promuovere i valori della terra

ROMA — Ieri nella cornice della prestigiosa Tenuta del presidente della Repubblica, a Castelporziano, è stata presentata ufficialmente la 'Fondazione Arare'. L'evento ha raccolto intorno al presidente della Fondazione, **Federico Vecchioni**, ospiti illustri dell'imprenditoria agricola, della cultura, della scienza, delle istituzioni. Tra questi i relatori al convegno: il cancelliere dell'Accademia Pontificia delle Scienze **Marcelo Sanchez Sorondo**, il presidente di Confagricoltura **Mario Guidi**, il ministro dei Beni culturali **Giancarlo Galan**.

La neonata Fondazione promuove i valori della terra in tutte le sue articolazioni, stimola il confronto sui grandi problemi che gravano sul futuro del pianeta: la domanda di alimenti e di energia, l'offerta di prodotto e il rispetto dell'ambiente, il rapporto con il mercato mondiale. Arare vuole fornire indirizzi, strumenti, progetti affinché le scelte della politica siano orientate alla competitività nel rispetto di un bene collettivo irripetibile e siano fondate sulla cultura dell'effi-

cienza e della responsabilità.

Nell'occasione è stato poi dato particolare risalto al libro 'La mia Terra': una intervista a Federico Vecchioni curata da **Leonardo Tirabassi**. Il volume riporta considerazioni e riflessioni sulla evoluzione del tessuto agricolo italiano e sul ruolo che la Terra ha via via assunto nel nostro Paese. Un bene troppe volte percepito come semplice portato paesaggistico, piuttosto che fabbrica inesauribile di alimenti e di risorse per l'uomo. Un bene da rispettare perché indirizzato al benessere della società. Ovviamente, stante la natura imprenditoriale dell'intervistato, non sono sottaciute le implicazioni economiche e finanziarie di una moderna attività produttiva: con le sue criticità e le sue infinite potenzialità. E' una analisi lucida del passato ma propedeutica ad una visione strategica del futuro.

Il libro si chiude con una profonda e positiva introspezione: si entra nelle mura di casa e si indugia sul ruolo degli affetti, degli stimoli costruttivi che la cerchia fami-

liare propone e supporta convintamente, condividendo il comune cammino.



Federico Vecchioni, presidente della 'Fondazione Arare'